



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ambiente
Rifiuti

Numero: 2689 / Reg. Determinazioni
Registrata in data 21/09/2010

Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO

OGGETTO:

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3, R4 E R5) E SMALTIMENTO (D15, D14, D13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14. IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO CON D.D. N. 3032 DEL 14/09/2005, MODIFICATA CON D.D. N. 3171 DEL 23/11/2006 CON APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., DEL PIANO DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA D.G.R. N. 8571/08. TITOLARE LA DITTA PEZZAMIFICIO BERGAMASCO DI NEDO SALA & FRATELLI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14.

La presente copia, composta di
n. 27 fogli è conforme all'esemplare
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, il 27 SET 2010

L'ISTRUTTORE AGRO AMBIENTALE





SINCERT



N.ro 51 /interno del provvedimento dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 17 SET. 2010

Pezzamificio bergamasco rinnovo + miscelaz D.D..doc/LA /EG

N° 2689 del Registro delle determinazioni
Data, 21.9.2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1: Ambiente

Servizio Rifiuti

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4 e R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14. Impianto già autorizzato con D.D. n. 3032 del 14/09/2005, modificata con D.D. n. 3171 del 23/11/2006 con approvazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., del Piano di Adeguamento alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8571/08. Titolare la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 17 del mese di Settembre dell'anno duemiladieci.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Confalonieri



- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- la DGR 8571 del 03.12.2008 "Atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazioni di rifiuti";
- la Legge 30/12/2008, n. 210;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ⇒ la D.D. n. 3032 del 14/09/2005, assunta in data 08/09/2005 e avente scadenza il 18/09/2010, con cui è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D13/D14/D15) e recupero (R3/R13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi. Impianto autorizzato con D.G.R. n. 33411 del 19/12/1997, D.G.R. 1134 del 18/09/2000, Decreto n. 2704 del 03/11/2000, D.G.R. n. 11381 del 29/11/2002 e D.D. n. 4689 del 13/12/2004".
- ⇒ la polizza fidejussoria n. 1648696 del 06/10/2005 e relativa appendice n. 2 del 23/11/2005, emesse dalla VISCONTEA Coface Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., pervenute con note di codesta Ditta datate, rispettivamente, 10/10/2005 – acquisita agli atti provinciali al prot. n. 104640 del 11/10/2005 – e 02/12/2005 – acquisita agli atti provinciali al prot. n. 123209 del 06/12/2005, relative al rinnovo dell'autorizzazione di cui alla citata D.D. n. 3032 del 14/09/2005;
- ⇒ la nota provinciale prot. n. 1156/LA del 04/01/2006 di accettazione della polizza fidejussoria e relativa appendice sopra citate;
- ⇒ la D.D. n. 3171 del 23/11/2006, assunta in data 10/11/2006 con cui è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 20, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto in Comune di Zandobbio ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R3-R13) e smaltimento (D13-D14-D15) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi di cui alla D.G.R. n. 33411 del



[Handwritten signature]
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO REGIONALE
 ATTIVITÀ CAPITALI



19/12/1997, D.G.R. n. 1134 del 18/09/2000, Decreto regionale n. 27304 del 03/11/2000, D.G.R. n. 11381 del 29/11/2002, D.D. n. 4689 del 13/12/2004 e D.D. n. 3032 del 14/09/2005. Titolare la ditta Pezzamificio Bergamasco di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale ed insediamento produttivo in Zandobbio – Via Madonna della Neve, 14”;

- ⇒ l'appendice n. 3 del 19/12/2006 alla polizza fidejussoria n. 1648696 del 06/10/2005, emessa dalla Coface ASSICURAZIONI S.p.A, acquisita agli atti provinciali al prot. n. 123251 del 27/12/2006;
- ⇒ la nota provinciale prot. n. 17906/LA del 21/02/2007 di accettazione appendice sopra citata;

VISTA

- ⇒ l'istanza datata 19/03/2010 (in atti provinciali al prot. n. 29763 del 22/03/2010), successivamente integrata, con cui la Ditta ha chiesto di ottenere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, di cui alla D.D. n. 3032 del 14/09/2005, modificata con D.D. n. 3171 del 23/11/2006;
- ⇒ la nota datata 19/06/2009 (in atti provinciali al prot. n. 70641 del 23/06/2009), successivamente integrata, con cui la Ditta ha presentato il Piano di Adeguamento alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8571 del 03/12/2008 avente per oggetto “Atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti”;

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nella Scheda tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'importo della fidejussione che la Ditta deve prestare a favore della Provincia è pari a complessivi complessivi € 340.058,05 (Euro trecentoquarantamilacinquantotto/05), ed è relativo a:
 - ⇒ messa in riserva (R13) di 583,5 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 10.305,78;
 - ⇒ deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 1.505 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 265.813,18;
 - ⇒ messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 353,26;
 - ⇒ deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 60 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 21.195,06;
 - ⇒ recupero e smaltimento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pari a € 42.390,77;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n° 64 del 12/7/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;





DETERMINA

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile, n. 152 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5, R12) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto della ditta Pezzamificio Bergamasco di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dal 18/09/2010;
3. di stabilire la scadenza della presente autorizzazione al 18/09/2020 e che l'istanza di rinnovo debba essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
4. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
5. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le disposizioni impartite con D.D. n. 3032 del 14/09/2005 e D.D. n. 3171 del 23/11/2006;
6. di stabilire che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria pari ad € 340.058,05 (Euro trecentoquarantamilacinquantotto/05), per la cui decorrenza si assume la data del 18/09/2010, dando atto che in difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alle disposizioni regionali (D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004), sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento. La polizza fidejussoria dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione;
7. di stabilire che, contestualmente all'accettazione della fidejussione di cui al punto precedente, verranno svincolate la fidejussione e relative appendici accettate con note provinciali prot. n. 1156/LA del 04/01/2006 e prot. n. 17906/LA del 21/02/2007;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorranò le fattispecie di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
9. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 210, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;
10. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto;



11. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
12. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica – Struttura Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti, al Comune Zandobbio, all’A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo ed all’A.S.L. della Provincia di Bergamo – Dipartimento di Prevenzione;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dot. Claudio Confalonieri





Pezzamificio bergamasco rinnovo + miscelaz sch tecnica.doc/LA/EG

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente Servizio Rifiuti

- RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3) E SMALTIMENTO (D15, D14, D13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14. IMPIANTO GIÀ AUTORIZZATO CON D.D. N. 3032 DEL 14/09/2005, MODIFICATA CON D.D. N. 3171 DEL 23/11/2006;
 - APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., DEL PIANO DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA D.G.R. N. 8571 DEL 03/12/2008 AVENTE PER OGGETTO "ATTO DI INDIRIZZO ALLE PROVINCE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE DEI RIFIUTI".
- TITOLARE LA DITTA PEZZAMIFICIO BERGAMASCO DI NEDO SALA & FRATELLI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14.

SCHEDA TECNICA

DITTA RICHIEDENTE:	PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c.
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO:	Via Madonna della Neve, 14 – Zandobbio
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA DI RINNOVO:	19/03/2010 (protocollo provinciale n. 29763 del 22/03/2010)
INTEGRAZIONI DATI:	08/07/2010 (in atti provinciali al prot. n. 73577 del 13/07/2010); 26/07/2010 (in atti provinciali al prot. n. 79133 del 29/07/2010); 11/08/2010 (in atti provinciali al prot. n. 84793 del 18/08/2010); 27/08/2010 (in atti provinciali al prot. n. 87631 del 30/08/2010); 14/9/2010;
DATA PRESENTAZIONE PIANO DI ADEGUAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE:	19/06/2009 (protocollo provinciale n. 70641 del 23/06/2009)
INTEGRAZIONI DATI:	17/05/2010 (in atti provinciali al prot. n. 52854 del 17/05/2010); 26/07/2010 (in atti provinciali al prot. n. 79133 del 29/07/2010).

PREMESSA

Con D.D. n. 3032 del 14/09/2005, assunta in data 08/09/2005 e avente scadenza il 18/09/2010, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3/2006".



febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D13/D14/D15) e recupero (R3/R13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi. Impianto autorizzato con D.G.R. n. 33411 del 19/12/1997, D.G.R. 1134 del 18/09/2000, Decreto n. 2704 del 03/11/2000, D.G.R. n. 11381 del 29/11/2002 e D.D. n. 4689 del 13/12/2004".

Con D.D. n. 3171 del 23/11/2006, assunta in data 10/11/2006, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 20, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto in Comune di Zandobbio ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R3-R13) e smaltimento (D13-D14-D15) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi di cui alla D.G.R. n. 33411 del 19/12/1997, D.G.R. n. 1134 del 18/09/2000, Decreto regionale n. 27304 del 03/11/2000, D.G.R. n. 11381 del 29/11/2002, D.D. n. 4689 del 13/12/2004 e D.D. n. 3032 del 14/09/2005. Titolare la ditta Pezzamificio Bergamasco di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale ed insediamento produttivo in Zandobbio - Via Madonna della Neve, 14".

ISTANZA DI RINNOVO PRESENTATA E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Con istanza datata 19/03/2010 (in atti provinciali al prot. n. 29763 del 22/03/2010), successivamente integrata, la Ditta ha chiesto di ottenere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, di cui alla D.D. n. 3032 del 14/09/2005, modificata con D.D. n. 3171 del 23/11/2006.

PIANO DI ADEGUAMENTO PRESENTATO E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Con nota datata 19/06/2009 (in atti provinciali al prot. n. 70641 del 23/06/2009), successivamente integrata, la Ditta ha presentato il Piano di Adeguamento alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8571 del 03/12/2008 avente per oggetto "Atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti".

DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 3032 DEL 14/09/2005, MODIFICATA CON D.D. N. 3171 DEL 23/11/2006

Descrizione dell'attività:

- 1) Vengono effettuate operazioni di recupero (R3, R13) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi (*questi ultimi esclusivamente provenienti dalla trasposizione dei codici ex L. 443/01*).
- 2) L'impianto, nel suo complesso, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:
 - Settore 1 (situato all'interno del capannone)**
 - 1.1.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata (mq 58);
 - 1.2.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata (mq 58);
 - 1.3.D) Rifiuti speciali non pericolosi selezionati da imballare (mq 214,37);
 - 1.4.R) Rifiuti tessili (mq 18,60);
 - 1.5.R) Rifiuti di plastica (mq 18,60);
 - 1.6.R) Rifiuti metallici (mq 34,80);
 - 1.7.R) Rifiuti di plastica (mq 18,00);
 - 1.8.R) Rifiuti di legno (mq 52,80);
 - 1.9.R) Rifiuti di plastica (mq 18,60);
 - 1.10.D) Rifiuti tessili (mq 21,60);
 - 1.11.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita (mq 146,97);
 - Settore 2 (situato all'interno del capannone)**
 - 2.1.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita (mq 183,42);
 - 2.2.R) Rifiuti tessili (mq 253,80);
 - 2.3.D) Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (mq 10,00);
 - 2.4.R) Rifiuti speciali non pericolosi di plastica in uscita (mq 54,00);
 - 2.5.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita (mq 70,38);
 - Settore 3 (situato all'interno del capannone)**
 - 3.1.R) Rifiuti tessili in entrata (mq 154,32);



DIREZIONE PROVINCIALE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio [...]



3.2.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita (mq 13,20);

Settore 4 (situato all'interno del capannone)

4.1.R) Rifiuti tessili (pezzame da lavare) (mq 62,75);

Piazzale est (al di sotto della tettoia)

5.1.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata (mq 50,00);

5.2.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita (mq 100,00);

Piazzale sud (senza copertura)

5.3.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata (mq 16,24);

5.4.R) Rifiuti di legno (mq 32,48);

5.5.R) Rifiuti di vetro (mq 16,24);

5.6.D) Rifiuti inerti (mq 16,24);

Piazzale ovest (al di sotto della tettoia)

5.7.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita (mq 15,00);

5.8.D) Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (mq 15,00);

5.9.D) Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (mq 15,00).

- 3) I quantitativi massimi dei rifiuti in stoccaggio sono i seguenti:
- messa in riserva (R13) di 583,5 mc (226,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 1.505 mc (585,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - messa in riserva (R13) di 10 mc (4 t) di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 60 mc (25 t) di rifiuti speciali pericolosi.
- 4) Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, D13, D14) è pari a 30.000 t/anno.
- 5) La capacità di eliminazione dei rifiuti pericolosi, intesa quale quantità massima giornaliera di rifiuti pericolosi in entrata/uscita dall'operazione D15 e D14, è inferiore alle 10 t/giorno (dato cumulativo).
- 6) I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni, con le relative limitazioni, sono indicati ai punti 4 e 5 della D.D. n. 3171 del 23/11/2006.

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Tavola 02 "LAYOUT DELL'IMPIANTO – planimetria generale piano terra e primo" aggiornata a Giugno 2005, trasmessa in allegato all'istanza di varianti del 30/06/2005 (in atti provinciali al prot. n. 71688 del 30/06/2005).

INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI RINNOVO E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Con dichiarazioni sostitutive di certificazioni/atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) datate 19/03/2010, allegate all'istanza di rinnovo, il legale Rappresentante della Ditta ha, fra l'altro, dichiarato:

⇒ "che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 3032 del 14/09/2005 e D.D. n. 3171 del 23/11/2006";

⇒ "di avere la piena disponibilità dell'impianto in quanto proprietario".

La Ditta ha effettuato la rivisitazione delle operazioni svolte in rapporto alla Circolare regionale prot. Q1.2006.0015020/EC/MF del 30/06/2006 (la quale ha precisato che "... vista la definizione di recupero, le autorizzazioni relative alla cernita attualmente individuate quali D13 e D14, devono essere rivisitate in fase di rinnovo o di nuove istanze di modifica ridefinendo le stesse operazioni quali R3 e/o R4 e/o R5 limitatamente alla selezione e cernita finalizzata al recupero ...").

In tale ambito:

- l'operazione D13 è stata mantenuta solo in relazione all'attività di miscelazione dei rifiuti destinati allo smaltimento;
- l'operazione D14 è stata mantenuta solo in relazione all'attività di triturazione dei rifiuti destinati allo smaltimento;
- l'operazione D14, precedentemente riferita all'attività di selezione e/o cernita ed eventuale triturazione, è stata sostituita con le operazioni di recupero R3, R4 ed R5.



La Ditta, inoltre, con nota datata 08/07/2010 (in atti provinciali al prot. n. 73577 del 13/07/2010), ha trasmesso la valutazione della localizzazione dell'impianto in relazione ai Criteri Escludenti di cui al Capitolo 8 della D.G.R. n. 10360 del 21/10/2009 integrati con quelli aggiunti dal Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) approvato con D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009. Gli aspetti localizzativi sono stati oggetto di ulteriori precisazioni formulate dalla Ditta con nota del 14/9/2010.

Con nota del 14/9/2010 la Ditta ha precisato che i mappali 710, 711, 670 e 402 sono stati accorpati nel mappale 3511.

PARERI E/O OSSERVAZIONI DI ENTI O TERZI SULL'ISTANZA DI RINNOVO E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

In riscontro alla nota provinciale prot. n. 38782/09-11/LA del 12/04/2010 di Avvio del Procedimento e Richiesta Pareri (affissa all'Albo Pretorio provinciale dal 13/04/2010 al 13/05/2010), il Comune di Zandobbio, con nota prot. n. 2532 del 06/05/2010 (acquisita agli atti provinciali al prot. n. 65191 del 18/06/2010), ha comunicato, per quanto di competenza, *"il benessere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve nr. 14. Si coglie comunque l'occasione per segnalare che nella zona dell'impianto in parola pervengono lamentele per la presenza saltuaria di odori/fumi maleodoranti"*.

Non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte di A.R.P.A. ed A.S.L.

INFORMAZIONI DESUNTE DAL PIANO DI ADEGUAMENTO ALLA D.G.R. N. 8571 DEL 03/12/2008 PER L'ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Il Piano di Adeguamento presentato riguarda la miscelazione fra rifiuti operata non in deroga a quanto vietato dall'art. 187 del D.Lgs 152/2006.

Le operazioni di miscelazione sono state ricondotte all'operazione R12 e D13.

La miscela potrà essere composta sia da rifiuti conferiti da terzi sia da rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento, quali ad esempio selezione e cernita, autorizzate.

Le operazioni di miscelazione dei rifiuti sono effettuate manualmente o mediante l'ausilio di mezzi meccanici (ragno caricatore e pressa).

I rifiuti in ingresso sono depositati nelle corrispondenti aree di stoccaggio avendo cura di tenere distinti i rifiuti destinati alle operazioni di miscelazione R12/D13, dai rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero R3, R4 e R5 e smaltimento D14 effettuate nell'impianto stesso.

Le aree già autorizzate per le operazioni di recupero (R3,R4 e R5), di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), saranno utilizzate, a seconda delle esigenze operative, per le operazioni di cui sopra e/o per le operazioni di miscelazione (R12/D13).

La miscelazione/manipolazione dei rifiuti polverulenti avverrà in modo da evitare la dispersione di polveri utilizzando ridotte altezze di caduta e tutte le cautele volte ad impedire l'eventuale frantumazione/rottura dei rifiuti.

La ditta ha precisato che il quantitativo massimo annuo e giornaliero di rifiuti sottoposti all'operazione di miscelazione R12 e D13 è ricompreso nel quantitativo già autorizzato per le altre operazioni di trattamento.

PARERI E/O OSSERVAZIONI DI ENTI O TERZI SUL PIANO DI ADEGUAMENTO ALLA D.G.R. N. 8571 DEL 03/12/2008 PER L'ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE

In riscontro alla nota provinciale prot. n. 88194/09-11/LA del 13/08/2010 di Avvio del Procedimento e Richiesta Pareri (affissa all'Albo Pretorio provinciale dal 13/08/2009 al 12/09/2009), non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte di altri Enti o Terzi.

AREE FUNZIONALI

A seguito della rivisitazione delle operazioni svolte in rapporto alla Circolare regionale Q1.2006.0015020/EC/MF del 30/06/2006 e del piano di adeguamento alla D.G.R. n. 8571 del 03/12/2008

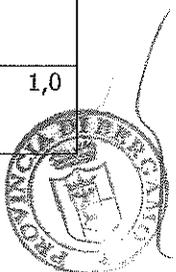
 DIRETTORE SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalenieri)



per l'attività di miscelazione la Ditta ha provveduto a ricodificare le operazioni svolte nelle aree secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Area	Descrizione	Superficie	Volume	Peso
1.1.D	Rifiuti speciali non pericolosi in entrata - R3, R4, R5, R12, R13, D13, D14, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 58,00	mc 37,5	ton 10,0
1.2.D	Rifiuti speciali non pericolosi in entrata - R3, R4, R5, R12, R13, D13, D14, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 58,00	mc 37,5	ton 10,0
1.3.D	Rifiuti speciali non pericolosi selezionati da imballare - R13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 214,37	mc 175,0	ton 60,0
1.4.R	Rifiuti tessili - R12, R13 040222 150203 191208 200111	mq 18,60	mc 25,0	ton 10,0
1.5.R	Rifiuti di plastica - R12, R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	mq 18,60	mc 3,0	ton 0,5
1.6.R	Rifiuti metallici - R12, R13 020110 100210 120101 120102 120103 120104 120121 120199 150104 160116 160117 160118 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 191001 191002 191202 191203 200140 200307	mq 34,80	mc 12,0	ton 5,0
1.7.R	Rifiuti di plastica - R12, R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	mq 18,00	mc 2,5	ton 1,0

[Handwritten signature and stamp]



Area	Descrizione	Superficie	Volume	Peso
1.8.R	Rifiuti di legno - R12, R13 030101 030105 030199 030301 150103 170201 191207 200138 200307	mq 52,80	mc 11,0	ton 4,5
1.9.R	Rifiuti di plastica - R12, R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	mq 18,60	mc 20,0	ton 7,5
1.10.D	Rifiuti tessili - R12, R13, D13, D15 040222 150203 191208 200111	mq 21,60	mc 45,0	ton 18,0
1.11.D	Rifiuti speciali non pericolosi in uscita - R13, D15 030307 150106 191212	mq 146,97	mc 350,0	ton 133,0
2.1.D	Rifiuti speciali non pericolosi in uscita - R13, D15 030307 150106 191212	mq 183,42	mc 390,0	ton 149,0
2.2.R	Rifiuti tessili - R12, R13 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070299 150109 150203 160122 191208 200110 200111	mq 253,80	mc 260,0	ton 64,0
2.3.D	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi - R13 160213*	mq 10,00	mc 10,0	ton 4,0
2.4.R	Rifiuti speciali non pericolosi di plastica in uscita - R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	mq 54,00	mc 75,0	ton 50,0
2.5.D	Rifiuti speciali non pericolosi in uscita - R13, D15 030307 150106 191212	mq 70,38	mc 105,0	ton 40,0
3.1.R	Rifiuti tessili in entrata - R3, R12, R13 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070299 150109 150203 160122 191208 200110 200111	mq 154,32	mc 100,0	ton 30,0
3.2.D	Rifiuti speciali non pericolosi in uscita - R13, D15 020104 020110 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 13,20	mc 5,0	ton 1,5
4.1.R	Rifiuti tessili (pezzame da lavare) - R3, R12, R13 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070299 150109 150203 160122 191208 200110 200111	mq 62,75	mc 10,0	ton 4,0
5.1.D	Rifiuti speciali non pericolosi in entrata - R12, R13, D13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 50,00	mc 90,0	ton 25,0



Handwritten signature or mark.



Area	Descrizione	Superficie	Volume	Peso
5.2.D	Rifiuti speciali non pericolosi in entrata - R12, R13, D13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 100,00	mc 180,0	ton 72,0
5.3.D	Rifiuti speciali non pericolosi in entrata - R12, R13, D13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 16,24	mc 30,0	ton 10,0
5.4.R	Rifiuti di legno - R12, R13 030101 030105 030199 030301 150103 170201 191207 200138 200307	mq 64,96	mc 120,0	ton 100,0
5.5.R	Rifiuti di vetro - R12, R13 101112 150107 160120 170202 191205 200102 200307	mq 16,24	mc 30,0	ton 30,0
5.6.D	Rifiuti inerti - R12, R13, D13, D15 101208 170102 170103 170107 170802 170904 200307	mq 16,24	mc 30,0	ton 45,0
5.7.D	Rifiuti speciali non pericolosi in uscita - R13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	mq 15,00	mc 30,0	ton 12,0
5.8.D	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze - R13, D15 150110*	mq 15,00	mc 30,0	ton 15,0
5.9.D	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose - R13, D15 150202*	mq 15,00	mc 30,0	ton 10,0



MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 €14,62

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Tavola 01 "Planimetria generale con LAYOUT DELL'IMPIANTO" datata luglio 2010, trasmessa in data 26/7/2010 (in atti provinciali al prot. n. 79133 del 29/7/2010).



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dott. Claudio Contolucci)



CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, è pari a complessivi € 340.058,05 (Euro trecentoquarantamilacinquantotto/05), ed è relativo a:

- messa in riserva (R13) di 583,5 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 10.305,78; (*)
- deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 1.505 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 265.813,18;
- messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali pericolosi; pari a € 353,26; (*)
- deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 60 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 21.195,06;
- recupero e smaltimento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pari a € 42.390,77.

(*) i rifiuti verranno avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto (come da dichiarazione della Ditta con nota del 27/08/2010 -in atti provinciali al prot. n. 87631 del 30/08/2010-).

VINCOLI

Dai certificati esistenza vincoli sovracomunali rilasciati dal Comune di Zandobbio, prot. n. 1229 del 09/03/2010 (allegato all'istanza di rinnovo) e prot. n. 3271 del 03/08/2010 (trasmesso con nota del 11/08/2010, in atti provinciali al prot. n. 84793 del 18/08/2010), si rileva che il mappale n. 3511 interessato dall'impianto ricade:

- "in parte (< 10%) in zona a rischio esondazione";
- "in parte (< 10%) in zona compresa nelle fasce fluviali "A", "B", e "C" ovvero in aree interessate dai dissesti e dalle situazioni di pericolosità sui versanti e sul reticolo idrografico minore secondo il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po".

Nella DD 3032 del 14/9/2005 è peraltro indicato che:

"Secondo quanto rilevabile dal certificato del Comune di Zandobbio prot. 598 del 11.02.2005, i mappali interessati (n. 710, 711 e 402 del foglio catastale n.7 e n. 670 dei fogli catastali nn. 6 e 7) risultano interessati dall'attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato Rio Sei e relativa fascia di rispetto acque demaniali, ai sensi dell'art. 96, lettera f), del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e risultano in parte classificati, secondo lo studio geologico approvato con D.G.C. n. VII/706 del 28.07.2000, in classi II - III - IV (rispettivamente aree di fattibilità con limitazioni "modeste" - "consistenti" - "gravi")."

OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

In ordine agli aspetti localizzativi, la Ditta, con nota del 14/9/2010 ha dichiarato:

1. per quanto riguarda i vincoli risultanti nelle certificazioni comunali, che degli gli stessi non si ha riscontro né sulla documentazione reperibile sul sito dell'Autorità di Bacino del Fiume Po' né in precedenti certificati rilasciati dal Comune;
2. per quanto riguarda i vincoli connessi all'attraversamento del corso d'acqua Rio Sei già nel corso del precedente rinnovo tale aspetto era stato preso in considerazione e con nota prot. 2937 del 22.07.2005 (in atti al prot. provinciale n. 80684 del 25.07.2005) il Comune di Zandobbio aveva comunicato che "...non vi sono...particolari rilievi od impedimenti all'esercizio dell'impianto in questione", tenuto tra l'altro conto che la copertura del corso d'acqua Rio Sei nel tratto sotto il capannone è stata regolarizzata con Concessione edilizia in sanatoria n. 2054 del 10.10.2002 (nella quale è peraltro indicato che "...dalla relazione idraulica risulta che il manufatto è dimensionato adeguatamente alla portata d'acqua e addirittura migliorato la portata d'acqua...").

La Ditta non ritiene pertanto di dover prevedere interventi di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili.



In merito l'ufficio osserva quanto segue:

- per il punto 1 la Ditta dovrà svolgere i necessari approfondimenti presso il Comune per la definizione degli effettivi vincoli insistenti sull'area;
- in ordine al punto 2, pur prendendo atto di quanto dichiarato dalla Ditta, permane la circostanza che l'area risulta gravata da un fattore ambientale classificato come escludente (nel caso specifico Distanza dal corso d'acqua e dai laghi - Pulizia idraulica Reg. Decr. N. 523/1904). Al riguardo la DGR n. 10360/09 prevede che "Nelle aree in cui è esclusa la localizzazione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti già autorizzate sarà consentito per la durata dell'autorizzazione stessa, valutando l'eventuale rinnovo solo a fronte di interventi di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili ...".

Ne consegue quindi l'obbligo da parte della Ditta di presentare un progetto illustrante gli interventi di adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili con relativo piano lavori.

In relazione alla rivisitazione delle operazioni effettuata dalla Ditta sulla base dei contenuti della circolare regionale prot. Q1.2006.0015020 EC/MF del 30/06/2006 l'ufficio ha rielaborato la tabella presentata dalla Ditta sulla base dei seguenti criteri:

- non è stata riconosciuta l'operazione D15 ai rifiuti avviabili a consolidati canali di recupero;
- non è stata riconosciuta l'operazione D14 (triturazione):
 - ai rifiuti che sono avviabili a consolidati canali di recupero;
 - ai rifiuti individuati da codici CER generici che non sono stati dettagliatamente descritti o rifiuti che tecnicamente non sono compatibili con l'operazione di triturazione.

Per quanto attiene alle miscele di rifiuti che sono destinate alla discarica si ritiene necessario che la ditta acquisisca dal produttore (o effettui essa stessa) la Caratterizzazione di base prevista dall'art. 2 del DM 03.08.2005 prima della miscelazione e, conformemente a quanto stabilito dalla DGR 8571 del 03.12.2008 (paragrafo 4.1, 13esimo punto), effettui la Caratterizzazione di base sulla miscela originata prima del conferimento in discarica.

L'adeguamento volumetrico delle miscele ottenute potrà esclusivamente essere effettuato tramite la pressa.

Le tabelle di miscelazione proposte sono state rielaborate dall'ufficio selezionando i componenti della miscela sulla base dei seguenti criteri:

- medesima tipologia merceologica;
- stralcio di rifiuti soggetti a specifica disciplina (es. imballaggi) o aventi una descrizione generica ovvero per i quali sono da privilegiare destinazioni diverse da quelle previste;
- compatibilità con la destinazione di recupero prevista.

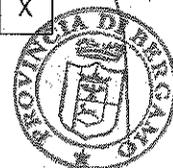
PRESCRIZIONI

1. la Ditta dovrà svolgere i necessari approfondimenti presso il Comune per la definizione degli effettivi vincoli insistenti sull'area con particolare riferimento al "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po trasmettendo le relative risultanze entro il 30/11/2010;
2. dovrà essere presentato, entro 90 giorni dalla data di notifica della presente autorizzazione, un progetto illustrante gli interventi di adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili con relativo piano lavori, in quanto l'area risulta gravata da un fattore ambientale classificato come escludente dalla DGR 10360/09 (nel caso specifico Distanza dal corso d'acqua e dai laghi - Pulizia idraulica Reg. Decr. N. 523/1904);
3. dovrà essere effettuata la manutenzione e pulizia periodica annuale del tratto di roggia di cui alla concessione edilizia in sanatoria n. 2054 del 10.10.2002;

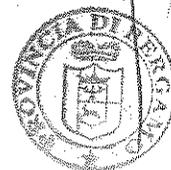


4. I quantitativi massimi dei rifiuti in stoccaggio sono i seguenti:
- messa in riserva (R13) di 583,5 mc (226,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 1.505 mc (585,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - messa in riserva (R13) di 10 mc (4 t) di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 60 mc (25 t) di rifiuti speciali pericolosi;
5. il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) è pari a 30.000 t/anno;
6. la capacità di eliminazione dei rifiuti pericolosi, intesa quale quantità massima giornaliera di rifiuti pericolosi in entrata/uscita dall'operazione D15 e D14, è inferiore alle 10 t/giorno (dato cumulativo);
7. il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero e smaltimento (R4-D14) è pari a 110.000 t/anno;
8. la capacità di eliminazione dei rifiuti pericolosi, intesa quale quantità massima giornaliera di rifiuti pericolosi in entrata/uscita dall'operazione D15, deve risultare inferiore alle 10 t/giorno (dato cumulativo);"
9. i tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

Riepilogo dei codici CER e delle operazioni di cui agli allegati B e C del D.Lgs. 152/06									
CER	Descrizione	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X	X	X	X	X
020110	rifiuti metallici				X	X			X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X			X	X	X		X
030101	scarti di corteccia e sughero	X			X	X	X	X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X			X	X	X	X	X
030199	limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti lavorazione legno	X			X	X	X	X	X
030301	scarti di corteccia e legno	X			X	X	X	X	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	X	X	X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	X	X		
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X			X	X	X		X
030399	limitatamente al pulper	X			X	X	X		X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X	X	X	X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X			X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X			X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X	X	X	X	X
040299	limitatamente a fibre tessili miste con relativi imballaggi in diversi materiali	X			X	X	X	X	X
070213	rifiuti plastici	X			X	X	X	X	X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X				X	X		X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	X				X	X		X
070299	limitatamente a scarti solidi di plastica, gomma sintetica e fibre artificiali	X			X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X				X	X		X
080201	polveri di scarto di rivestimenti					X	X		X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X				X	X		X
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X				X	X	X	X



Riepilogo dei codici CER e delle operazioni di cui agli allegati B e C dei D.Lgs. 152/06										
CER	Descrizione	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	X				X	X	X	X	
100210	scaglie di laminazione					X			X	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111				X	X				
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				X	X	X		X	
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211					X			X	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					X				
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi					X				
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					X				
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					X				
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X				X	X		X	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X				X	X	X	X	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120					X			X	
120199	limitatamente agli scarti di nastri e dischi abrasivi, di scarti di lavorazione di metalli ferrosi, non ferrosi e plastica	X				X	X	X	X	
150101	imballaggi in carta e cartone	X			X	X				
150102	imballaggi in plastica	X			X	X				
150103	imballaggi in legno	X			X	X				
150104	imballaggi metallici				X	X				
150105	imballaggi in materiali compositi	X			X	X				
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X				
150107	imballaggi in vetro				X	X				
150109	imballaggi in materia tessile	X			X	X				
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze					X			X	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose					X			X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X			X	X	X	X	X	
160103	pneumatici fuori uso					X			X	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		X			X	X		X	
160116	serbatoi per gas liquido					X			X	
160117	metalli ferrosi				X	X				
160118	metalli non ferrosi				X	X				
160119	plastica	X			X	X	X	X	X	
160120	vetro				X	X			X	
160122	componenti non specificati altrimenti	X			X	X		X	X	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)					X				
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)					X				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X			X	X			X	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		X	X		X			X	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X			X	X			X	
170102	mattoni				X	X	X		X	
170103	mattonelle e ceramiche				X	X	X		X	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				X	X	X		X	
170201	legno	X			X	X			X	



Riepilogo dei codici CER e delle operazioni di cui agli allegati B e C del D.Lgs. 152/06									
CER	Descrizione	R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15
170202	vetro				X	X			
170203	plastica	X			X	X	X	X	X
170401	rame, bronzo, ottone					X			
170402	alluminio					X			
170403	piombo					X			
170404	zinco					X			
170405	ferro e acciaio				X	X			
170406	stagno					X			
170407	metalli misti				X	X			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					X			X
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X			X	X	X	X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801				X	X	X		X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903				X	X	X		X
190801	limitatamente al pulper proveniente da impianti di trattamento delle acque reflue provenienti dalle cartiere o dagli impianti di stoccaggio e trattamento della carta e dei suoi derivati	X			X	X	X		X
191001	rifiuti di ferro e acciaio				X	X			
191002	rifiuti di metalli non ferrosi				X	X			
191201	carta e cartone	X			X	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi				X	X			
191203	metalli non ferrosi				X	X			
191204	plastica e gomma	X			X	X	X	X	X
191205	vetro				X	X			X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X			X	X			X
191208	prodotti tessili	X			X	X	X	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X	X	X		X	X	X	X
200101	carta e cartone	X			X	X	X	X	X
200102	vetro				X	X			
200110	limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento	X			X	X	X	X	X
200111	prodotti tessili	X			X	X	X	X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)					X			
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X			X	X			X
200139	plastica	X			X	X	X	X	X
200140	metallo				X	X			
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X	X	X

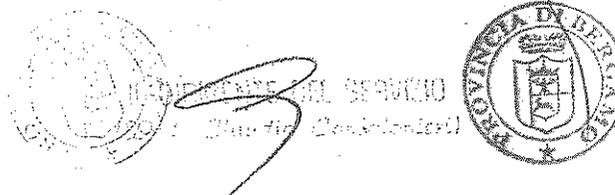
10. Le operazioni di smaltimento D15, D14 e D13 potranno essere effettuate limitatamente ai rifiuti non diversamente recuperabili;
11. Le materie, le sostanze e i prodotti secondari ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 181-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla Legge n. 210 del 30/12/2008.
Restano sottoposti al regime dei rifiuti le materie, le sostanze e i prodotti secondari ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o produzione, e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
12. Le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;



13. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
14. qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
15. le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
16. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni D1, D2, D3, D4, D10, D11 dell'Allegato B e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
17. gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 152/2006 e dal R.R. n. 4 del 24/03/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
18. le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs 152/06 e s.m.i., parte V, e successive norme applicative;
19. è fatto obbligo per la Ditta di ottemperare alla D.G.R. n. 10619 del 25/11/2009 in materia di compilazione dell'applicativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" (O.R.SO.) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia. In caso di inosservanza, verrà applicata la sanzione amministrativa di cui all'art. 54, comma 2, lettera 0a) della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
20. qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/1982 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
21. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
22. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni riportate nelle D.D. n. 3032 del 14/09/2005 e D.D. n. 3171 del 23/11/2006;
23. dovranno essere rispettate, in relazione ai soli rifiuti costituiti da rottame ferroso le disposizioni di cui alla DGR 10222/09;

OPERAZIONI DI MISCELAZIONE

24. la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.m. 03/08/2005 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà



- pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
25. le miscele dei rifiuti destinati a recupero di materia devono essere effettuate tra rifiuti di medesima tipologia merceologica;
 26. il rifiuto di cui al codice CER 191212 può essere inserito nelle miscele destinate a recupero energetico, alla discarica ed all'incenerimento solamente se di medesima tipologia merceologica degli altri componenti della miscela;
 27. i rifiuti di cui ai codici CER 030307 e 030308 possono essere inseriti nelle miscele destinate a recupero di materia, recupero energetico, discarica ed incenerimento solamente se di medesima tipologia merceologica degli altri componenti della miscela;
 28. nelle miscele dovrà essere data priorità al destino del recupero di materia ricorrendo alle operazioni di miscelazione di rifiuti destinati al recupero energetico solo qualora le caratteristiche dei rifiuti in ingresso non consentano un effettivo recupero come materia;
 29. l'assegnazione del CER prevalente alla miscela è consentito esclusivamente nel caso si tratti della miscelazione di rifiuti di medesima tipologia merceologica ma di diversa provenienza;
 30. la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti nel medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate;
 31. è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti;
 32. è vietata la miscelazione di rifiuti che danno origine a reazioni ed in particolare a reazioni esotermiche, polimerizzazione;
 33. la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo (modello definito al paragrafo 7 dell'allegato alla DGR 8571/2008) le tipologie (CER) e le quantità dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
 34. sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante. E' consentito l'utilizzo di un codice alfanumerico assegnato in modo univoco per l'identificazione del produttore del rifiuto. L'elenco dei codici alfanumerici assegnati ai produttori dovrà essere a disposizione degli enti di controllo;
 35. deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione (modello definito al paragrafo 7 dell'allegato DGR 8571/2008). E' consentito l'utilizzo del codice alfanumerico di cui al punto precedente per l'identificazione del produttore del rifiuto;
 36. sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato <<scheda di miscelazione allegata>>;
 37. le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
 38. la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;



39. la miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;
40. in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d. lgs. 36/03;
41. non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione;
42. ogni miscela ottenuta dovrà essere registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
43. la miscela che si origina dalle operazioni di miscelazione approvate, identificata con specifico CER, deve essere avviata ad un successivo impianto di trattamento escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B e/o relativo alla parte IV del D.Lgs 152/2006;

Non si ritiene accettabile che la miscela originatasi venga inserita in altre miscele.

PIANI

Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Data: _____

Il Responsabile del Procedimento

Visto: Il Dirigente del Servizio



Claudio Contaloni
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dato Claudio Contaloni)



TABELLE DELLE MISCELAZIONI PEZZAMIFICIO BERGAMASCO SNC

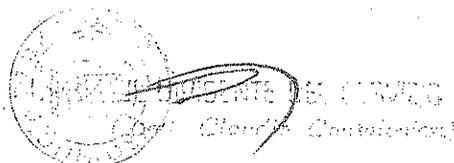
Miscelazione di rifiuti destinati a recupero di materia

Miscelazione RM1 Tessili		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	191208 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie (MPS) per l'industria tessile
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	limitatamente a fibre tessili miste	
070299	limitatamente a scarti solidi fibre artificiali	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 - limitatamente ai rifiuti tessili	
160122	limitatamente ai rifiuti tessili	
191208	prodotti tessili	
200110	abbigliamento (limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento)	
200111	prodotti tessili	

Miscelazione RM2 Plastica		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	191204 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie (MPS) e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate
070213	rifiuti plastici	
070299	limitatamente a scarti solidi di plastica	
160119	plastica	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 - limitatamente ai rifiuti di plastica	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive) - limitatamente ai rifiuti di plastica	
170203	plastica	
191204	limitatamente ai rifiuti di plastica	
200139	plastica	
200307	rifiuti ingombranti - limitatamente ai rifiuti di plastica	

Miscelazione RM3 Gomma		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
070299	limitatamente a scarti solidi di gomma	191204 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie (MPS) e prodotti in gomma nelle forme usualmente commercializzate
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive) - limitatamente ai rifiuti di gomma	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 limitatamente a quelli costituiti da gomma	
191204	limitatamente ai rifiuti di gomma	
200307	rifiuti ingombranti - limitatamente ai rifiuti di gomma	

Miscelazione RM4 Legno		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
030101	scarti di corteccia e sughero	191207 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di legno nelle forme usualmente commercializzate
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
030199	limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti di lavorazione del legno	
030301	scarti di corteccia e legno	
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
200307	rifiuti ingombranti - limitatamente ai rifiuti di legno	



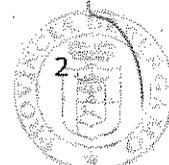
Miscelazione RM5 Carta e cartone		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	191201 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie (MPS) per l'industria cartaria o carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate
030310	limitatamente agli scarti di fibre generati dai processi di separazione meccanica	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 – limitatamente ai rifiuti di carta e cartone	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 – limitatamente ai rifiuti di carta e cartone	
191201	carta e cartone	
200101	carta e cartone	

Miscelazione RM6 Inerti		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	CER prevalente destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R5 per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circ. Min. Amb. 15/07/2005, n. UL/2005/5205
170102	mattoni	
170103	mattonelle e ceramiche	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	

Miscelazione RM7 Vetro		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	191205 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R5 per la produzione di materia prima secondaria conformi alle specifiche del vetro pronto al forno fissate dalle CCIAA di Roma e Milano
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	
200307	rifiuti ingombranti – limitatamente ai rifiuti di vetro	

Miscelazione RM8 Metalli ferrosi		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
020110	rifiuti metallici – limitatamente ai metalli ferrosi	191202 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R4 per la produzione di materie prime secondarie (MPS) per l'industria metallurgica
160117	metalli ferrosi	
170405	ferro e acciaio	
170407	metalli misti – limitatamente ai metalli ferrosi	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	
191202	metalli ferrosi	
200140	metallo – limitatamente ai metalli ferrosi	
200307	rifiuti ingombranti – limitatamente ai metalli ferrosi	

Miscelazione RM9 Metalli non ferrosi		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
020110	rifiuti metallici – limitatamente ai metalli non ferrosi	191203 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R4 per la produzione di materie prime secondarie (MPS) per l'industria metallurgica
160118	metalli non ferrosi	
170407	metalli misti – limitatamente ai metalli non ferrosi	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	
191203	metalli non ferrosi	
200140	metallo – limitatamente ai metalli non ferrosi	
200307	rifiuti ingombranti – limitatamente ai metalli non ferrosi	



Miscelazione RE1		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	191212 destinato ad impianti di recupero che effettuano l'operazione R1 per la produzione di energia
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
030199	limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti di lavorazione del legno	
030301	scarti di corteccia e legno	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
030310	limitatamente agli scarti di fibre generati dai processi di separazione meccanica	
030399	limitatamente al pulper	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	limitatamente a fibre tessili miste	
070213	rifiuti plastici	
070299	limitatamente a scarti solidi di plastica, gomma sintetica e fibre artificiali	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
160119	plastica	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 - limitatamente ai rifiuti combustibili (es. plastica, legno, etc.)	
170201	legno	
170203	plastica	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
190801	vaglio (limitatamente al pulper proveniente da impianti di trattamento delle acque reflue provenienti dalle cartiere o dagli impianti di stoccaggio e trattamento della carta e dei suoi derivati)	
191201	carta e cartone	
191204	plastica e gomma	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
191208	prodotti tessili	
200101	carta e cartone	
200110	abbigliamento (limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento)	
200111	prodotti tessili	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	
200139	plastica	
200307	rifiuti ingombranti - limitatamente ai rifiuti combustibili	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dott. Claudio Donatoni)



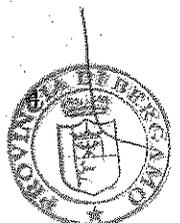
4.3 Miscelazione di rifiuti destinati a discarica

Miscelazione DD1		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	191212 destinato ad impianti di smaltimento che effettuano l'operazione D1
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
030199	limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti di lavorazione del legno	
030301	scarti di corteccia e legno	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
030310	limitatamente agli scarti di fibre generati dai processi di separazione meccanica	
030399	limitatamente al pulper	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	limitatamente a fibre tessili miste	
070213	rifiuti plastici	
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	
070299	limitatamente a scarti solidi di plastica, gomma sintetica e fibre artificiali	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	
080201	polveri di scarto di rivestimenti	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	
120199	limitatamente agli scarti di nastri e dischi abrasivi, di scarti di lavorazione di metalli ferrosi, non ferrosi e plastica	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	
160119	Plastica	
170203	plastica	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
190801	vaglio (limitatamente al pulper proveniente da impianti di trattamento delle acque reflue provenienti dalle cartiere o dagli impianti di stoccaggio e trattamento della carta e dei suoi derivati)	
191201	carta e cartone	
191204	plastica e gomma	

Miscelazione DD1		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
191208	prodotti tessili	191212 destinato ad impianti di smaltimento che effettuano l'operazione D1
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	
200101	carta e cartone	
200110	abbigliamento (limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento)	
200111	prodotti tessili	
200139	plastica	
200307	rifiuti ingombranti – limitatamente ai rifiuti non recuperabili	



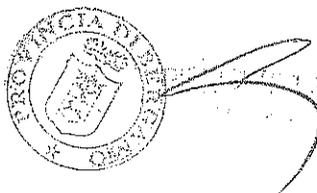
INGEGNERE DEL SERVIZIO
(Dott. Clivio Confalonieri)



Miscelazione DD2		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Codice CER prevalente destinato ad impianti di smaltimento che effettuano l'operazione D1
170102	mattoni	
170103	mattonelle e ceramiche	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	

4.4 Miscelazione di rifiuti destinati ad inceneritore

Miscelazione DI1		
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	191212 destinato ad impianti di smaltimento che effettuano l'operazione D10
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	
030101	scarti di corteccia e sughero	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
030199	limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti di lavorazione del legno	
030301	scarti di corteccia e legno	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
030310	limitatamente agli scarti di fibre generati dai processi di separazione meccanica	
030399	limitatamente al pulper	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
040299	limitatamente a fibre tessili miste	
070213	rifiuti plastici	
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	
070299	limitatamente a scarti solidi di plastica, gomma sintetica e fibre artificiali	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	
120199	limitatamente agli scarti di nastri e dischi abrasivi e plastica	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
160119	plastica	
170203	plastica	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
190801	vaglio (limitatamente al pulper proveniente da impianti di trattamento delle acque reflue provenienti dalle cartiere o dagli impianti di stoccaggio e trattamento della carta e dei suoi derivati)	
191201	carta e cartone	
191204	plastica e gomma	
191208	prodotti tessili	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	
200101	carta e cartone	
200110	abbigliamento (limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento)	
200111	prodotti tessili	
200139	plastica	
200307	rifiuti ingombranti - limitatamente ai rifiuti combustibili	



PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE

Il giorno 28 del mese SETTEMBRE dell'anno 2010
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. ALBERTO EUFFAIE
residente a CLUSONE (BG) in Via G. B. MORONINI, 19
mediante consegna a mano allo STESSO
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

Alberto Euffaie



IL MESSO NOTIFICATORE

- *Marcello Leidi* -

Marcello Leidi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La sujestesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Benedetto Passarello

Preso d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

